



COMUNE DI VOGHERA
PROVINCIA DI PAVIA

ALLEGATO TECNICO

AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DELLA RELATIVA TASSA (T.O.S.A.P.)

Art. I

Domanda per il rilascio dell'Autorizzazione

1. In caso di interventi comportanti l'occupazione e manomissione di suolo pubblico nonché di interventi comportanti occupazioni di carattere edile la domanda dovrà essere redatta sulla modulistica dedicata in distribuzione presso il Settore Lavori Pubblici o se, in alternativa, venisse redatta su supporto cartaceo diverso lo stesso dovrà contenere, nell'identico ordine, i dati richiesti nel modello predetto; dovrà, altresì essere:

a) Sottoscritta da privato, Ente (nella persona del Responsabile del Servizio), Ditta o Società (nella persona del Rappresentante Legale), in qualità di committente interessato all'esecuzione delle opere e/o dell'occupazione nonché da Progettista e Direttore dei lavori oggetto della richiesta;

b) Compilata in ogni sua parte;

c) Corredata da n.2 (due) copie della documentazione tecnico/amministrativa di seguito riportata, debitamente asseverata dal predetto progettista abilitato o in caso di Enti o Aziende aventi carattere pubblico, da avente titolo:

c1. Relazione tecnica contenente: individuazione della zona interessata dalla manomissione e/o dall'occupazione (Via, Strada, Piazza o altro nonché numero civico), motivo della manomissione e/o dell'occupazione (allacciamento, nuova canalizzazione, riparazione, ponteggio, area di cantiere o altro), tempi di esecuzione dei lavori comportanti la manomissione (numero giorni e date previste per la realizzazione dell'intervento ed il ripristino delle aree) e/o durata dell'occupazione (numero giorni e date previste di occupazione), specifiche tecniche sui materiali da impiegare e sulle modalità esecutive, in caso di interventi comportanti la manomissione e quanto altro occorra per la precisa comprensione delle opere e/o dell'occupazione da realizzare.

c2. Planimetria generale aggiornata (rilevo aerofotogrammetrico o P.R.G.) estesa ad un raggio minimo di mt.200 (duecento) dalla zona d'intervento riportante, evidenziato in colore, il tracciato delle canalizzazioni e/o dell'area di occupazione;

c3. Planimetria quotata, in scala adeguata, riportante il tracciato delle canalizzazioni in progetto e/o l'area di occupazione, la quota di fondo scavo, in caso di manomissioni, la posizione planimetrica rispetto ai fabbricati, ai manufatti limitrofi, ai bordi ed alle intersezioni stradali;

c4. Rilievo fotografico dell'area interessata dall'intervento di manomissione e/o di occupazione;

c5. In caso di manomissioni Copia Autorizzazione e/o il Nulla Osta rilasciata da Enti proprietari o titolari di Concessioni sulle canalizzazioni di servizi a rete, oggetto della domanda (non necessaria in caso di richieste sottoscritte dal Legale Rappresentante degli stessi Enti).

Art. II

(Art. 2 comma 5 Capo I)

Versamento del deposito cauzionale

1. Prima del rilascio dell'Autorizzazione il Richiedente dovrà provvedere al versamento delle somme relative al deposito cauzionale; la cauzione potrà essere costituita con due distinte modalità:

a) Su base annua ed in unica soluzione mediante stipula di polizza fidejussoria, costituita a favore del Comune di Voghera, a semplice richiesta del medesimo e senza ulteriori formalità. La polizza di cui al presente punto dovrà essere formulata in modo tale che il pagamento delle somme eventualmente dovute venga effettuato su semplice richiesta scritta del Comune di Voghera restando intesa la rinuncia al beneficio della preventiva escussione da parte del Contraente, dovrà, altresì, prevedere a carico dello

stesso Contraente, l'esonero dall'obbligo del pagamento dei supplementi di premio solo in caso di ottenimento da parte del Comune di Voghera di dichiarazione liberatoria. La somma minima garantita per ogni singolo sinistro dovrà essere pari a Euro 25.000,00 (venticinquemila) in caso di manomissioni ed Euro 10.000,00 (diecimila) in caso di occupazioni.

In questo caso la cauzione avrà valore per ogni richiesta di manomissione od occupazione sottoscritta dal contraente della polizza nell'anno di validità della stessa.

b) Relativa alla singola richiesta; in questo caso, successivamente all'istruttoria della domanda verrà rilasciata all'interessato documento riportante l'ammontare cauzione, la cui costituzione potrà essere effettuata con le modalità di seguito riportate:

b1. Versamento da effettuarsi presso la Tesoreria Comunale.

b2. Stipula di polizza fidejussoria, costituita a favore del Comune di Voghera, a semplice richiesta del medesimo e senza ulteriori formalità. La polizza di cui al presente punto dovrà essere formulata in modo tale che il pagamento delle somme eventualmente dovute venga effettuato su semplice richiesta scritta del Comune di Voghera restando intesa la rinuncia al beneficio della preventiva escussione da parte del Contraente, dovrà, altresì, prevedere a carico dello stesso Contraente, l'esonero dall'obbligo del pagamento dei supplementi di premio solo in caso di ottenimento da parte del Comune di Voghera di dichiarazione liberatoria.

2. In caso di manomissioni la cauzione di cui al presente punto sarà determinata attraverso la somma dei prodotti delle seguenti variabili:

a) Euro 250,00 (duecentocinquanta) per ogni richiesta di manomissione suolo pubblico;

b) Euro 50,00 (cinquanta) al mq. da riferirsi all'area effettivamente interessata dall'intervento così come determinato dal prodotto tra la lunghezza e la larghezza media dello scavo.

A quanto sopra andrà ad aggiungersi, in relazione al tipo di pavimentazione interessato, il prodotto di uno dei seguenti calcoli:

c) Euro 10,00 (dieci) al mq. per interventi da eseguirsi esclusivamente su pavimentazioni costituite da conglomerati e da riferirsi all'area interessata dal rifacimento così come determinato dal prodotto tra la lunghezza dello scavo e la larghezza del ripristino imposto in Autorizzazione;

d) Euro 50,00 (cinquanta) al mq. per interventi da eseguirsi, anche solo parzialmente, su pavimentazioni costituite da elementi amovibili o aree verdi e da riferirsi all'area interessata dal ripristino così come determinato dal prodotto tra la lunghezza dello scavo e la larghezza del ripristino imposto in Autorizzazione.

3. In caso di occupazioni la cauzione di cui al presente punto sarà determinata attraverso la somma dei prodotti delle seguenti variabili:

a) Euro 100,00 (cento) per ogni richiesta di occupazione suolo pubblico;

b) Euro 10,00 (dieci) al mq. da riferirsi all'area effettivamente interessata dall'occupazione così come determinato dal prodotto tra la lunghezza e la larghezza media dell'occupazione stessa;

Art. III

(Art.5 comma 1 Capo I)

Manomissione suolo pubblico - Prescrizioni tecnico/amministrative

1. I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, nell'osservanza delle norme sotto indicate, nonché delle altre prescrizioni eventualmente inserite nell'Autorizzazione e quelle, eventuali, che l'Ufficio Manomissione Suolo Pubblico riterrà opportuno impartire nel corso dei lavori.

2. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere predisposte tutte le necessarie e idonee opere provvisorie (segnalazione e delimitazione dei cantieri secondo le modalità del Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada) onde garantire la pubblica incolumità e la sicurezza degli operatori durante tutte le fasi lavorative, così come prescritto dalle vigenti disposizioni di legge.

3. I lavori dovranno essere eseguiti con particolare riguardo al pubblico transito, mantenendo in essere il passo nei marciapiedi, gli accessi alle abitazioni, ai fondi ed a qualsiasi attività preesistente.

4. In prossimità di alberature la luce netta dello scavo dal filo del tronco non potrà essere inferiore a mt.3,00 (tre) per le piante di prima grandezza e a mt.1.5 (uno e cinquanta) per gli arbusti.

In casi di comprovata e documentata necessità, esclusivamente su istanza scritta del richiedente, il Settore Verde Pubblico potrà rilasciare particolare deroga in difformità alle distanze minime sopra citate.

Per contro, quest'ultimo si riserva il diritto di imporre distanze superiori in prossimità di esemplari arborei o arbustivi di notevole pregio paesaggistico e/o storico e qualora si richiedano particolari norme di salvaguardia dettate da esigenze agronomiche e/o patologiche.

Con l'obiettivo primario di salvaguardare la pubblica incolumità ed al fine di arrecare il minor danno possibile alla stabilità del soggetto arboreo interessato, eventuali scavi autorizzati a distanze inferiori a quelle prescritte dovranno essere obbligatoriamente eseguiti a mano in prossimità del tronco e delle radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione. Qualora non fosse possibile evitare la rimozione di radici, esclusivamente previo assenso scritto del Settore Verde Pubblico, queste dovranno essere asportate con taglio netto (e non strappate) tramite motosega o cesoia, provvedendo alla tempestiva disinfezione delle superfici da taglio tramite opportuni anticrittogamici da distribuire più volte nella parte interessata e lasciati asciugare per il tempo necessario. Nel caso estremo di rimozione totale di una o più piante, sempre previa richiesta e assenso scritto, le stesse dovranno essere sostituite con essenze di pari specie e dimensione, salva diversa disposizione impartita dal Settore Verde Pubblico ed assoggettate a garanzia di attecchimento valida almeno 12 (dodici) mesi dalla data del reimpianto.

5. Preventivamente all'esecuzione degli scavi dovrà essere messa in sicurezza la parte di pavimentazione direttamente interessata dagli stessi, più 1/2 della larghezza dello scavo per lato, al fine di evitare, nel corso dei lavori, rilevanti sconnessioni alla restante pavimentazione.

6. Il taglio della pavimentazione dovrà essere rettilineo. Nel caso di pavimentazioni in conglomerati il taglio dovrà essere eseguito con sega circolare dotata di disco diamantato e dovrà avere forma geometrica regolare.

7. Gli scavi dovranno avere sezione regolare, pareti verticali e dovranno essere messi in sicurezza. In vicinanza di condotte, cavi, fognature e altre installazioni o in presenza di alberature, gli scavi dovranno essere eseguiti a mano per non arrecare danni alle opere o alberature già esistenti.

8. I materiali provenienti dallo scavo dovranno essere immediatamente allontanati e trasportati a rifiuto in discarica autorizzata.

9. Il riempimento degli scavi dovrà essere eseguito mediante posa di materiali inerti quali sabbia di fiume e/o pietrischetto, in idonei spessori, perfettamente lavorati e costipati a strati non superiori a cm 30, sino al raggiungimento di quota idonea per l'esecuzione degli interventi di seguito normati.

10. Il ripristino provvisorio dovrà essere effettuato con le seguenti modalità:

a) Qualsiasi pavimentazione su carreggiate stradali e marciapiedi a raso: posa di tout-venant spessore cm.10 (dieci) compressi, steso a caldo, debitamente cilindrato e ancorato al sottofondo per tutta la lunghezza dello scavo e per una larghezza pari allo stesso;

b) Pavimentazioni bituminose su marciapiedi rialzati: rimozione dell'intera pavimentazione e formazione di massetto in cls di cemento spessore cm.8 (otto).

Per scavi paralleli all'asse del marciapiede il ripristino avrà lunghezza pari allo scavo e larghezza pari a quella del marciapiede interessato. In casi giustificati da ragioni estetiche e a giudizio dell'ufficio competente, la lunghezza di ripristino potrà essere superiore a quella dello scavo.

Per scavi perpendicolari all'asse del marciapiede la larghezza dell'intervento sarà, di norma, pari a 5 (cinque) volte la larghezza dello scavo;

c) Pavimentazioni erbose: stesa di terreno esclusivamente vegetale, scevro da impurità, con ricariche a strati non superiori a cm.30 (trenta) compressi sino al completo ripristino della livelletta originale;

d) Pavimentazioni composte da elementi amovibili su marciapiedi rialzati: non è prevista l'opzione relativa al ripristino provvisorio si dovrà, pertanto, provvedere all'immediata esecuzione del ripristino definitivo con le modalità di cui al punto successivo.

11. Il ripristino definitivo, da realizzarsi entro 180 (centottanta) giorni dal termine del ripristino provvisorio, ove previsto, dovrà essere effettuato con i seguenti materiali e modalità:

a) Pavimentazioni bituminose su carreggiate stradali e marciapiedi a raso: fresatura per uno spessore di cm.3 (tre) e per una larghezza pari a quanto prescritto in Autorizzazione; stesa di emulsione bituminosa di ancoraggio su tutta la superficie fresata; stesa di tappeto d'usura di larghezza uniforme e spessore pari a cm.3 (tre), eseguito esclusivamente con macchina vibrofinitrice.

Per scavi paralleli all'asse stradale, la larghezza di intervento sarà pari alla semicarreggiata o nel caso in cui la rottura del suolo avvenga entro due anni da un intervento di manutenzione straordinaria, la larghezza di intervento sarà pari alla totalità della carreggiata.

Per scavi perpendicolari all'asse stradale, la larghezza dei interventi sarà, di norma, pari a 5 (cinque) volte la larghezza dello scavo.

Per scavi obliqui all'asse stradale, la larghezza dell'intervento sarà tale da comprendere le due estremità con andamento perpendicolare alla strada stessa.

In ogni caso l'intervento verrà effettuato riquadrando con disco diamantato il tratto di strada da fresare, asportando il materiale eccedente e stendendo il nuovo manto d'usura che dovrà avere una forma geometrica quadrata o rettangolare.

b) Pavimentazioni composte da elementi amovibili su carreggiate stradali: rimozione del tout-venant posato in sede di ripristino provvisorio e/o degli elementi costituenti la pavimentazione per una larghezza pari a quanto prescritto in Autorizzazione; scarifica del materiale di riempimento eccedente; preparazione del piano di posa; formazione di massetto in calcestruzzo dello spessore di cm.15 (quindici); formazione di cuscinetto in sabbia dello spessore di cm.5 (cinque); posa dei materiali costituenti la pavimentazione precedentemente rimossi.

Nel caso di pavimentazioni in lastre si dovrà provvedere, successivamente alla posa, alla regolare saldatura dei giunti con malta di cemento dosata a q.li 4 (quattro) di cemento per mc. di sabbia. Le lastre che avranno subito deterioramenti al contorno o rotture, sia al momento della loro rimozione che successivamente, non potranno più essere ricollocate in opera e dovranno pertanto essere sostituite con materiale nuovo.

Nel caso di materiali non facilmente reperibili in commercio (pietrini, piastrelle, mattoncini, Klinker, ecc.) l'Autorizzazione per la manomissione del suolo pubblico sarà condizionata alla accertata preventiva disponibilità del materiale occorrente per la totale sostituzione.

c) Pavimentazioni bituminose su marciapiedi rialzati: stesa di emulsione bituminosa di ancoraggio su tutta la superficie e stesa di tappeto d'usura di spessore cm.3 (tre).

Per scavi paralleli all'asse del marciapiede il ripristino avrà lunghezza pari allo scavo e larghezza pari a quella del marciapiede interessato. In casi giustificati da ragioni estetiche e a giudizio dell'ufficio competente, la lunghezza di ripristino potrà essere superiore a quella dello scavo.

Per scavi perpendicolari all'asse del marciapiede la larghezza dei interventi sarà, di norma, pari a 5 (cinque) volte la larghezza dello scavo.

d) Pavimentazioni erbose: semina del manto erboso, di tipo uguale a quello esistente con concimazione e ripetuta rullatura e se esistenti e danneggiate, ripristino delle infiorescenze.

e) La segnaletica orizzontale eventualmente rimossa in sede di intervento dovrà essere ristabilita sia in sede di ripristino provvisorio, ove previsto, che in sede di ripristino definitivo.

12. Il Servizio Manomissione Suolo Pubblico potrà variare, per motivazioni tecniche, le precedenti modalità di esecuzione degli interventi, siano essi di scavo che di ripristino, indicandone, in calce all'Autorizzazione, le variazioni prescritte e le motivazioni.

13. In presenza di situazioni particolari o di pavimentazioni di diverso tipo rispetto a quanto precedentemente normato, verranno fornite specifiche indicazioni tecniche sulle modalità di esecuzione.

14. Qualora si rendesse necessaria, su suolo pubblico, la costruzione di pozzetti di ispezione, questi dovranno essere realizzati con platea in calcestruzzo di cemento e pareti in muratura di mattoni o in calcestruzzo armato e soletta in calcestruzzo armato dotata di chiusino in ghisa carrabile su strada e semicarrabile su marciapiede.

15. Particolare cura dovrà essere adottata per il ripristino di scarpate che dovranno essere opportunamente consolidate, inerbite e piantumate con idonei arbusti, dei quali si garantirà il completo attecchimento, al fine di evitare lo scorrimento della medesima.

16. I lavori dovranno essere condotti in modo da arrecare il minimo impedimento e per il minor tempo possibile all'uso ordinario dell'area pubblica interessata.

17. Il Comune può prescrivere in qualsiasi momento e in presenza di particolari circostanze che i lavori avvengano, in tutto o in parte, in ore notturne o in giorno festivo.

18. Al termine dei lavori il titolare dell'Autorizzazione è tenuto a comunicare, con nota scritta trasmessa al Servizio Manomissione Suolo Pubblico, l'avvenuta ultimazione delle opere corredata dalla seguente documentazione:

- a) Certificazione, redatta dal Direttore dei Lavori, attestante la conformità delle opere al progetto presentato ed alle prescrizioni impartite;
- b) Eventuale certificato di collaudo delle opere eseguite qualora prescritto dalle vigenti normative;
- c) Rilievo fotografico dell'area interessata aggiornato alla data di fine lavori.

Gli organi tecnici Comunali competenti provvederanno a comunicare all'interessato le eventuali osservazioni e/o contestazioni sui lavori eseguiti e le conseguenti prescrizioni, con l'assegnazione di un termine per la loro esecuzione.

19. Il Comune può anche ordinare al titolare dell'autorizzazione, con oneri a carico del medesimo, saggi su scavi già richiusi e prove di laboratorio sui materiali utilizzati, il cui esito dovrà essere acquisito prima del rilascio del citato Certificato di Regolarità e dello svincolo del deposito cauzionale.

Art. IV

(Art. 5 comma 1 Capo I)

Occupazioni suolo - Prescrizioni tecnico/amministrative

1. Le strutture costituenti l'occupazione dovranno essere poste in opera a perfetta regola d'arte, nell'osservanza delle norme sotto indicate, nonché delle altre prescrizioni eventualmente inserite nell'Autorizzazione e quelle, eventuali, che l'Ufficio Manomissione Suolo Pubblico riterrà opportuno impartire nel corso dell'occupazione stessa.

2. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere predisposte tutte le necessarie e idonee opere provvisorie (segnalazione e delimitazione dei cantieri secondo le modalità del Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada) onde garantire la pubblica incolumità e la sicurezza degli operatori durante tutte le fasi lavorative, così come prescritto dalle vigenti disposizioni di legge.

3. I lavori dovranno essere eseguiti con particolare riguardo al pubblico transito, mantenendo in essere il passo nei marciapiedi, gli accessi alle abitazioni, ai fondi ed a qualsiasi attività preesistente.

4. In prossimità di alberature le strutture costituenti l'occupazione dovranno essere poste in opera in modo tale da non interferire con lo stesso avendo cura, durante il montaggio e lo smontaggio delle strutture stesse nonché durante le lavorazioni da eseguirsi nell'area occupata, di non danneggiare in alcun modo i soggetti arborei.

5. Non dovranno, in alcun modo, essere sporcate o danneggiate le superfici interessate dall'occupazione.

6. Non è consentito il deposito a terra dei materiali derivati da scavi o demolizioni, i predetti materiali dovranno essere immediatamente caricati su autocarro e trasportati a rifiuto in discarica autorizzata; non è, altresì, consentito il deposito e la lavorazione a terra di materiali edilizi sfusi.

7. Il Servizio Manomissione Suolo Pubblico potrà variare, per motivazioni tecniche, le precedenti modalità di esecuzione degli interventi indicandone, in calce all'Autorizzazione, le variazioni prescritte e le motivazioni.

8. I lavori dovranno essere condotti in modo da arrecare il minimo impedimento e per il minor tempo possibile all'uso ordinario dell'area pubblica interessata.

9. Il Comune può prescrivere in qualsiasi momento e in presenza di particolari circostanze che i lavori avvengano, in tutto o in parte, in ore notturne o in giorno festivo.

10. Al termine dei lavori il titolare dell'Autorizzazione è tenuto a comunicare, con nota scritta trasmessa al Servizio Manomissione Suolo Pubblico, l'avvenuta rimozione

dell'occupazione corredata da rilievo fotografico dell'area interessata dall'occupazione successivo alla rimozione della stessa onde ottenere l'attestazione di svincolo del deposito cauzionale versato da parte degli organi tecnici Comunali competenti che eventualmente, provvederanno a comunicare all'interessato le osservazioni sullo stato dei luoghi e le conseguenti prescrizioni, con l'assegnazione di un termine per la loro esecuzione.

Art.V

(Art.2 comma 5 Capo I)

Svincolo del deposito cauzionale

1. La cauzione verrà svincolata, attraverso la trasmissione di apposita attestazione liberatoria, successivamente al ricevimento delle certificazioni e della documentazione prevista per il termine lavori e dopo eventuale esito positivo delle verifiche effettuate dal Servizio Manomissione Suolo Pubblico, detta verifica avverrà, in caso di manomissioni di suolo pubblico, non prima di trecentosessantacinque (365) gg. dalla data di ultimazione dei lavori così come prevista in Autorizzazione e comunicata dal Direttore dei Lavori, nei trenta (trenta) giorni successivi alla data di termine occupazione, calcolata come sopra, in caso di occupazioni di suolo pubblico.

2. In caso di esito negativo delle verifiche di cui sopra il Servizio Manomissione Suolo Pubblico provvederà ad inviare all'intestatario dell'Autorizzazione nota di contestazione; qualora, trascorsi almeno 10 (dieci) giorni dall'invio della predetta nota e previo ulteriore sopralluogo, non fossero venuti meno i motivi della contestazione si procederà all'escussione della somma costituita a titolo di cauzione; nell'ipotesi in cui le spese per l'esecuzione d'ufficio dei lavori fossero superiori all'importo della cauzione versata, l'Amministrazione Comunale provvederà al recupero delle somme eccedenti nelle forme di legge.

Art.VI

(Art.5 comma 8 Capo I)

Responsabilità del Titolare dell'Autorizzazione

1. Gli interventi di manomissione e/o di occupazione del suolo pubblico nonché le strutture poste in opera dovranno essere eseguite e mantenute sotto la diretta sorveglianza e responsabilità del titolare dell'Autorizzazione.

2. Il titolare dell'Autorizzazione resterà unico responsabile a qualsiasi effetto, di eventuali danni e/o incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza dell'esecuzione, manutenzione, sussistenza, uso ed eventuale rimozione delle opere e/o occupazioni autorizzate, restando questa Amministrazione nonché i funzionari da essa dipendenti, sollevati da ogni responsabilità in merito.

3. Tutti i danni che in conseguenza dei lavori o delle opere eseguite dovessero derivare sia ai beni demaniali o patrimoniali di questa Amministrazione e sia ai beni di privati o di soggetti diversi, dovranno essere prontamente riparati dal titolare dell'autorizzazione, restando comunque a suo carico l'onere del risarcimento totale o parziale degli stessi, rimanendo il Comune sollevato ed indenne da qualsiasi responsabilità civile e penale al riguardo, compresi i danni a persone e/o cose.

4. Qualora, dopo la verifica finale con esito positivo dei lavori di ripristino delle pavimentazioni ed entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge, si dovessero verificare difformità e/o difetti di esecuzione dovute a vizi occulti delle opere stesse, non rilevate al momento della verifica, il titolare dell'Autorizzazione è obbligato a farsi carico di tutti gli oneri necessari al ripristino delle pavimentazioni, oltre i danni consequenziali a persone e cose che potessero derivare da tali difformità.

5. Per tutto quanto non contemplato nel presente Allegato Tecnico si rimanda all'osservanza delle normative in vigore attinenti e conseguenti agli interventi da effettuare, in difetto di ciò, oltre ad incorrere a provvedimenti sanzionatori, l'intestatario dell'Autorizzazione, sarà ritenuto responsabile di tutte le conseguenze che potrebbero derivare dal non rispetto di tali normative.

6. Tutte le convenzioni con Società o Enti che riguardino occupazione e/o manomissione di suolo pubblico si intendono soggette alle norme del presente Allegato Tecnico.